

L'Annuario Musicale Italiano giunge alla terza edizione e rappresenta ormai, ne sono convinto, uno strumento di consultazione e di informazione, non solo utile, ma necessario, così come si augurava Carlo Maia Badini, presentando la seconda edizione. La certezza sulla sua utilità e necessità nasce dall'esperienza diretta, dall'aver visto tanti operatori musicali utilizzare l'Annuario, dall'aver notato sui loro tavoli copie logorate dall'uso quotidiano, dall'aver ascoltato le loro osservazioni sulla sua impostazione, i loro suggerimenti, e anche le loro critiche.

Per molti, tuttavia, l'Annuario Musicale Italiano non è soltanto uno strumento di lavoro, è forse l'unico aspetto conosciuto dell'attività del CIDIM. E, del resto, anche per molti operatori musicali tale conoscenza è incompleta e sommaria proprio per l'articolazione complessa del suo lavoro.

Ecco perché colgo l'occasione di questa presentazione per tracciare alcuni appunti sull'istituzione, sulla sua identità, sui suoi scopi, utili ad integrare la scheda dedicata al CIDIM, pubblicata nel capitolo relativo ad Associazioni ed Organizzazioni musicali.

Il CIDIM fu costituito nel novembre del 1978 da un gruppo di operatori musicali convinti che l'organizzazione musicale italiana, malgrado la sua crescita quantitativa e qualitativa, avesse bisogno di darsi autonomamente punti di riferimento e di coordinamento.

Quegli stessi operatori erano altresì (e lo sono tuttora) consapevoli che in Italia, malgrado la fitta e qualitativa serie di scambi con l'Estero esistenti tra singoli studiosi come tra singole istituzioni, associazioni o enti a carattere pubblico o privato, mancasse ancora, per così dire, una "politica musicale" rivolta al rapporto e alla presenza all'Estero.

Essi ritenevano, quanto meno, che si potessero mettere a fuoco ipotesi di soluzione, sperimentazione e che si potesse cogliere e sostenere gli aspetti nuovi della vita musicale italiana, operando come *cerniera* fra realtà diverse ed isolate, ma potenzialmente disponibili ed aperte alla cooperazione.

Alcuni esempi, forse, aiutano a rendere più chiaro quello che intendo affermare.

Il lavoro di raccolta dei dati per l'Annuario conferma che esiste ancora una enorme distanza tra l'articolazione, la complessità, la molteplicità delle forme in cui si manifesta e si organizza la vita musicale nel nostro Paese e la percezione che se ne ha attraverso l'informazione.

Ad una vita musicale così articolata corrisponde un'informazione insufficiente (anche da parte degli stessi soggetti), che privilegia i "casi eccezionali" rispetto alla "normalità quotidiana", oppure una ricerca che si rivolge quasi esclusivamente al *piano alto* delle discipline musicologiche... o non sa uscire dal municipalismo.

L'attività di ricerca e documentazione del CIDIM (l'Annuario, i quaderni sull'organizzazione musicale nelle Regioni Italiane e nei Paesi Europei, ecc.) tende non tanto ad esaurire il "giacimento" dell'informazione sulla vita musicale quanto a ricordare che c'è, che va "coltivato". E ritengo che, probabilmente anche l'esperienza del CIDIM ha contribuito ad una scelta quale è quella dell'*Osservatorio dello Spettacolo*, istituito dalla legge n. 163 del 30 aprile 1985, forse meglio conosciuta come "legge madre". Se, poi, si analizzano la vita ed i problemi delle Società di Concerti e, in generale, della programmazione musicale, appare evidente che, tranne i

casi di produzione diretta (ma anche in questi casi operano notevoli condizionamenti), la programmazione è caratterizzata da insufficienza di informazione, e, soprattutto, di autonomia. Il CIDIM, con le sue iniziative per il coordinamento e la circolazione di giovani e qualificati complessi italiani e stranieri, per gli scambi e le tournées di orchestre italiane, con i progetti per le tournées di piccole ma significative produzioni degli Enti Lirici, con la elaborazione di progetti specifici per una presenza più organica e significativa della musica italiana all'estero, mettendosi a disposizione dei soci, degli Enti pubblici e dei Ministeri quale centro di servizi, ha cercato di contribuire (e presumo vi stia riuscendo) ad una maggiore collaborazione tra gli operatori musicali, ad un arricchimento delle occasioni di confronto con la musica contemporanea, ad una qualificazione dei programmi e, perché no, ad un contenimento notevole dei costi. Al di là dei risultati delle singole operazioni, la funzione che il CIDIM ha voluto svolgere è stata quella di porsi significativamente come uno degli "snodi" utili alla vita musicale italiana, di individuare modalità di funzionamento più avanzate e di proporle concretamente. Non ha voluto, né vuole, ricoprire ruoli anomali. Ricordo, anzi, che tale attività avviene tutta nell'ambito della previsione legislativa. La legge n. 589 del 14 novembre 1979, infatti, prevedeva il sostegno a "centri... promossi da enti e associazioni volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione".

Un altro campo nel quale il CIDIM ha espresso un impegno particolare è quello della promozione della musica contemporanea. Esso si sta concentrando in particolare sulla costituzione di un "Centro di Informazione e Documentazione", concepito come sistema policentrico fondato sulle realtà significative (SIAE, RAI-TV, Biennale di Venezia, centri e archivi specializzati, ecc.) capace soltanto di assicurare informazione e documentazione ma anche circolazione e scambio in Italia e all'Estero.

Sono convinto, infatti, che un Paese il quale trascuri le espressioni artistiche contemporanee, dalla ricerca musicale a quella visuale, ecc., e pratici le vie certamente più agevoli del già visto e già ascoltato, è un Paese che rinuncia a qualcosa di ben più importante, alle sue responsabilità verso il futuro e verso il presente, verso il pubblico di oggi e quello di domani.

L'impegno per la realizzazione del centro, il quale entrerà a far parte della famiglia dei Music Information Centres, ovvero dei centri già da lunghi anni attivi all'estero, fa parte del ruolo che il CIDIM svolge in quanto Comitato Nazionale Italiano Musica in seno al Consiglio Internazionale della Musica dell'Unesco. In tale veste, il CIDIM ha sviluppato interventi rivolti a favorire la costituzione e la ricostruzione di rapporti tra organismi internazionali e le analoghe realtà italiane (è di questi mesi lo sforzo compiuto per la rifondazione della Società Italiana di Musica Contemporanea, così come il sostegno ad alcuni progetti elaborati dall'Associazione Italiana di Informatica Musicale; è dal 1984 l'Assemblea dell'Associazione Internazionale delle Biblioteche Musicali e di quella degli Archivi Sonori, tenutasi a Como...).

È un lavoro, questo, difficile e faticoso e tuttavia importante. Non solo perché l'Italia può vantare con orgoglio di avere uno dei suoi cittadini più degni, Goffredo Petrassi, tra i fondatori del Consiglio Internazionale della Musica, in anni in cui l'Europa era ancora sconvolta dalla tragedia della

PRESENTAZIONE

guerra, ma anche perché l'Italia *deve e può* avere una immagine di grande dignità e autorevolezza sostenendo le proprie tradizioni artistiche e le espressioni creative interpretative dei suoi musicisti.

E questo in una continua capacità di confronto e di scambio con gli altri Paesi.

Sono ancora tanti gli esempi di lavoro a cui il CIDIM si è dedicato che vorrei qui fare: dalla funzione di Segreteria per importanti iniziative progettate dal Comitato Italiano dell'Anno Europeo della Musica (tramite una convenzione con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo), al supporto operativo alla Banca Dati delle riviste musicali europee promossa da Musica/Realtà, dalla collaborazione con il Centro di Ricerca e Sperimentazione sulla Didattica Musicale di Fiesole per i problemi della didattica musicale, agli sforzi che stiamo compiendo per la realizzazione di borse di studio *vere* (cioè che siano consistenti e almeno biennali) che consentano ad un quartetto d'archi di giovani di perfezionarsi, ecc.

Se si pone bene attenzione, si potrà notare che in questa presentazione ricorrono parole-chiave come *coordinamento, collaborazione, segnali*, ecc. Esse rappresentano ciò che il CIDIM si è proposto, la sua "filosofia": porsi come risorsa al servizio dello sviluppo e del consolidamento della vita musicale italiana e della sua ulteriore qualificazione.

Dicembre 1985

Francesco Agnello

1 *Nota di edizione*

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

5 *Istituzionalizziamo il repertorio, di Angelo Foletto*9 *L'azione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, di Giorgio Punzo*

Enti lirici

11 E.A. Teatro Comunale di Bologna

19 E.A. Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari

23 E.A. Teatro Comunale di Firenze

30 E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova

36 E.A. Teatro alla Scala di Milano

48 E.A. Teatro San Carlo di Napoli

53 E.A. Teatro Massimo di Palermo

58 E.A. Teatro dell'Opera di Roma

61 Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma

69 E.A. Teatro Regio di Torino

76 E.A. Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste

80 E.A. Teatro La Fenice di Venezia

89 E.A. Arena di Verona

97 Teatri di tradizione

Radiotelevisione Italiana

101 Direzioni di rete e sedi regionali

102 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano

104 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino

108 Orchestra Sinfonica e Cori di Roma

110 Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli

Istituzioni Concertistico-orchestrali

113 Orchestra da Camera dell'Angelicum

115 Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

117 Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento

120 Orchestra da Camera di Padova e del Veneto

123 Orchestra Sinfonica di San Remo

127 Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini"

129 Orchestra Regionale Toscana

130 Istituzione Sinfonica Abruzzese

132 Orchestra Sinfonica di Bari

134 Orchestra Sinfonica dell'Amministrazione Provinciale di Lecce

135 E.A. Orchestra Sinfonica Siciliana

143 Associazioni Concertistiche

175 Festival e Rassegne

193 Concorsi

SPAZI TEATRALI E MUSICALI

219 *Premessa, di Francesco Sforza*220 *La nuova prevenzione incendi nelle sale di spettacolo, di Felice Ambrosino*224 *Appunti su musica e spazio, di Alessandro Melchiorre*226 *Il restauro nei teatri antichi, di Luigi Zangheri*

228 Spazi teatrali e musicali

STATO E REGIONI

Ministeri

271 Ministero del Turismo e dello Spettacolo

272 Ministero degli Affari Esteri

273 Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

274 Ministero della Pubblica Istruzione

275 Ispettorato per l'Istruzione Artistica

Organismi Nazionali

277 Ufficio della Proprietà Letteraria, Artistica e Scientifica (della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

277 Ufficio Speciale di Collocamento Lavoratori dello Spettacolo (Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)

278 Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo - ENPALS

280 Sezione Autonoma per il Credito Teatrale della Banca Nazionale del Lavoro - S.A.C.T. - B.N.L.

281 Società Italiana degli Autori ed Editori - S.I.A.E.

Legislazione dello Stato

283 *La legge sul "Fondo unico per lo spettacolo": dalla sopravvivenza agli investimenti?, di Maria Gabriella De Fco*

Leggi nazionali

285 *Legge 14.8.1967, n. 800: Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali*295 *Legge 10.5.1970, n. 291: Provvidenze a favore degli Enti Autonomi Lirici e delle Istituzioni Concertistiche assimilate*296 *Legge 9.6.1973, n. 308: Interventi finanziari a favore delle attività musicali*296 *Legge 27.11.1973, n. 811: Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli Enti Autonomi Lirici e delle Istituzioni Concertistiche assimilate*297 *Legge 20.10.1975, n. 529: Intervento straordinario a favore delle attività musicali*298 *Legge 8.4.1976, n. 115: Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali*299 *Legge 22.7.1977, n. 426: Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali*300 *Legge 8.1.1979, n. 8: Modifiche ed integrazioni alla legge 14.8.1967, n. 800, in materia di impiego del personale artistico e tecnico*

SOMMARIO

- 301 *Legge 14.11.1979, n. 589: Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche*
302 *Legge 6.3.1980, n. 54: Interventi a sostegno delle attività musicali*
303 *D.P.R. 21.1.1981, n. 179: Approvazione del regolamento di attuazione della Legge 8.1.1979, n. 8*
305 *Legge 10.4.1981, n. 146: Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali*
306 *Legge 17.2.1982, n. 43: Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo*
308 *Legge 10.5.1983, n. 182: Interventi straordinari nel settore dello spettacolo*
311 *Legge 13.7.1984, n. 311: Interventi integrativi in favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984*
312 *Legge 13.7.1984, n. 312: Interventi straordinari ed integrativi in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate*
313 *Legge 13.7.1984, n. 313: Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica*
314 *Legge 30.4.1985, n. 163: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*

Legislazione Regionale

- 319 *La legislazione regionale in materia culturale e di spettacolo, di Domenico Nicoletti*

Leggi regionali

- 326 Abruzzo
326 Basilicata
326 Provincia Autonoma di Bolzano
326 Calabria
326 Campania
326 Emilia-Romagna
326 Friuli-Venezia Giulia
327 Lazio
327 Liguria
327 Lombardia
327 Marche
327 Piemonte
327 Puglia
327 Sardegna
327 Sicilia
328 Toscana
328 Provincia Autonoma di Trento
328 Umbria
328 Valle d'Aosta
329 Veneto
330 Assessorati Regionali alla Cultura e/o allo Spettacolo

L'ECONOMIA DELLA MUSICA

- 335 *Aumentano le sovvenzioni statali alle attività musicali: e forse anche i problemi, di Marcello Ruggieri*

I dati

- 337 Riepilogo generale dei contributi statali alle attività musicali dal 1968 al 1984
338 Enti Lirici e Istituzioni Concertistiche assimilate: contributi statali dal 1968 al 1984
339 Istituzioni Concertistiche-Orchestrale: contributi statali dal 1968 al 1984
340 Teatri Lirici di Tradizione: contributi statali dal 1968 al 1984
342 Ripartizione regionale delle iniziative e dei contributi statali attività concertistica ordinaria, autogestita-sperimentale e di danza dal 1968 al 1984
344 Attività concertistica autogestita e sperimentale
344 Attività di danza
346 Festival, concorsi, corsi, ecc.: ripartizione regionale delle iniziative e dei contributi statali dal 1968 al 1984
348 Stagioni liriche di provincia: ripartizione regionale delle recite e dei contributi statali dal 1968 al 1984
350 Distribuzione per regioni delle sovvenzioni ministeriali alle attività musicali negli anni 1968 e 1984

Offerta e consumo di musica

- 352 *Offerta e consumo di musica: aumentano gli squilibri?, di Marcello Ruggieri*
354 *Lirica e Balletto: numero delle rappresentazioni, numero dei biglietti venduti e spesa del pubblico nel 1982, 1983, 1984*
372 *Concerti di musica classica: numero dei concerti, numero dei biglietti venduti e spesa del pubblico nel 1982, 1983, 1984*

ASSOCIAZIONI E SINDACATI

A.G.I.S.

- 393 Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - AGIS
393 Associazione Italiana Attività Concertistiche - AIAC
393 Associazione Italiana Attività di Danza - AIAD
394 Associazione Italiana Complessi Musicali Autogestiti e Sperimentali - AIMAS
394 Associazione Nazionale Enti Lirici e Sinfonici - ANELS
394 Associazione Nazionale Imprese Liriche - ANIL
394 Associazione Teatri Italiani di Tradizione - ATIT

Organizzazioni Sindacali

- 395 Federazione Italiana Lavoratori Informazione e Spettacolo - FILIS-CGIL
396 Federazione Italiana Lavoratori Stampa, Spettacolo, Informazione e Cultura - FILSIC-UIL
397 Federazione Unitaria Lavoratori Spettacolo - FULS-CISL
397 Istituto Mutualistico tra Artisti Interpreti Esecutori - IMAIE
398 Federazione Nazionale Lavoratori Spettacolo - CISNAL

- 398 Sindacato Musicisti Italiani - SMI
 399 Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici - SNAAL
 399 Sindacato Nazionale Istruzione Artistica - SNIA
 400 Sindacato Nazionale Musicisti - SNM
 401 Associazione Compositori Autori Italiani Iscritti - SIAE-ACAI
 401 Associazione Nazionale Artisti Lirici Primari Italiani - ANALPI
 401 Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori di Musica Leggera
 Sindacato di Categoria - UNCLA
- Associazioni Regionali
- 402 Associazione Teatri Emilia-Romagna - ATER
 402 Associazione Umbra Decentramento Artistico e Culturale - AUDAC
- Associazioni di Case Editrici e Fonografiche
- 403 Federazione Italiana della Musica - Federmusica
 403 Associazione dei Fonografici Italiani - AFI
 403 Unione Nazionale Editori di Musica Italiani - UNEMI
 404 Associazione Italiana degli Editori di Musica - AIDEM
 404 Editori Musicali Associati - EMA
- Associazioni della Distribuzione e del Commercio
- 405 Distributori Importatori Strumenti Musicali Associati - DISMA
 405 Associazione Nazionale Commercianti Radio TV, Elettrodomestici,
 Dischi e affini - ANCRRA
 405 Federazione Italiana Strumenti Musicali, Elettronica e Dischi - FISMED
- Associazioni di Servizio
- 406 Club Musica Viva
 406 Associazione culturale Philharmonia
- Associazioni di Rappresentanti e Segretariati Artistici
- 407 Associazione dei Rappresentanti Italiani di Artisti di Concerti e Spet-
 tacoli - ARIACS
 407 Associazione Italiana Organizzatori Musicali - AIOM
 407 Associazione Nazionale Agenti Teatrali - ANAT
 408 Sindacato Agenti Teatrali - SATI
- Associazioni della Cooperazione Culturale
- 409 Associazione Nazionale delle Cooperative Culturali
 409 Federcultura - Confcooperative
- Associazioni professionali di Liutai e Tecnici del Pianoforte
- 411 Associazione Cremonese Liutai Artigiani Professionisti - ACLAP
 411 Associazione Liutaria Italiana - ALI
 411 Associazione Nazionale Liuteria Artistica Italiana - ANLAI
 412 Associazione Italiana Accordatori e Riparatori di Pianoforti - AIARP
- Associazioni "amatoriali"
- 413 Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali, Autonome, Gruppi
 corali, Complessi Musicali Popolari - ANBIMA
 414 Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali -
 FENIARCO

- Associazioni culturali di massa
- 415 Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - ACLI
 416 Associazione Italiana Cultura e Sport - AICS
 417 Associazione Ricreativa Culturale Italiana - ARCI
 418 Confederazione di Azione Popolare Italiana - CAPIT
 419 Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale - ENDAS
 420 C.I.D.I.M. Comitato Nazionale Italiano Musica (Cim-Unesco)

DIDATTICA

- 425 *Aspettando Godot...*, di Fiorella Cappelli
 428 *La riforma dei Conservatori e il disegno di legge ministeriale: quanti
 dubbi!*, di Antonio Scarlato
 429 *I Conservatori: una crescita senza sviluppo?*, di Guglielmo Carreri
- Conservatori e Istituti musicali pareggiati
- 432 Alunni iscritti nel corso inferiore, medio, superiore, in totale
 (anni 1947-48 / 1982-83)
 433 Personale direttivo e insegnante (anni 1947-48 / 1982-83)
 434 Alunni licenziati nel corso inferiore, medio, superiore, in totale
 (anni 1946-47 / 1981-82)
- 435 *Le scuole di musica in Italia*, di Mario Sperenzi
 437 Università - Corsi Musicali
 443 Accademia di Santa Cecilia
 443 Conservatori di Musica
 445 Istituti Musicali Pareggiati
 447 Scuole di Musica
 455 Scuole di Danza
 455 Scuole di Liuteria
 457 Stages e Corsi

RICERCA E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSICALI

- 471 *Biblioteche e archivi musicali*, di Agostina Zecca Laterza
 472 *I musei degli strumenti musicali*, di Luisa Cervelli
 475 *L'informatica musicale, tra ricerca, industria e mercato*, di Nicola Sani
 479 Biblioteche e Archivi
 485 Musei
 493 Associazioni di studiosi
 497 Centri, Fondazioni, Istituti di ricerca
 503 Centri di informatica musicale
 505 Centri di Etnomusicologia

SOMMARIO

COMPOSITORI, INTERPRETI, SEGRETARIATI ARTISTICI

511 *Musica, Industria, Tecnologia, di Nicola Sani*

513 *Il Compositore: una professione in via di estinzione?, di Guglielmo Carreri*

515 *La rappresentanza artistica: è opportuno l'albo professionale, di Augusto Fragola*

517 Compositori

Interpreti

529 Direttori d'orchestra

533 Direttori del Coro

Strumentisti:

535 Violino

537 Violino barocco

538 Viola

539 Violoncello

540 Viola da gamba, violoncello barocco, violone

541 Contrabbasso

542 Flauto

544 Oboe

545 Clarinetto

546 Sassofono

546 Fagotto

547 Corno

547 Tromba

548 Trombone

548 Pianoforte

556 Fortepiano

557 Clavicembalo

559 Organo

561 Percussioni

562 Arpa

562 Chitarra

564 Liuto

565 Mandolino

Cantanti:

569 Soprano

572 Mezzosoprano

573 Contralto

574 Tenori

576 Baritoni

578 Bassi

579 Ballerini e Coreografi

Complessi:

588 Duo pianistici

589 Duo (altri strumenti)

593 Duo (con voce)

594 Trii

596 Quartetti

598 Quintetti

599 Sestetti

599 Ottetti

599 Formazioni miste

604 Orchestre da camera

607 Altre orchestre

608 Complessi di strumenti antichi

610 Complessi vocali

611 Cori professionali e semiprofessionali

611 Cori classici

612 Cori di ispirazione popolare

612 Compagnie di danza

619 Segretariati Artistici e Impresari Lirici

EDITORIA E STAMPA

635 *I libri di musica 1982-83-84, di Diego Fabrizio Tomassini*

637 *Le riviste musicali, di Carlo M. Guerra*

641 Libri di Musica: gli autori, i titoli, gli editori

671 Riviste Musicali e di Spettacolo

689 Case Editrici di Musica

Prime esecuzioni e prime edizioni di autori italiani 1982, 1983, 1984

701 Quotidiani

707 Critici e Musicologi

DISCHI - STRUMENTI - HI-FI - LIBRERIE E NEGOZI MUSICALI

727 *Il disco in Italia segna il passo, di Claudio Buija*

731 *Il mercato mondiale da segni di ripresa*

733 Case discografiche

737 Fabbriche e ditte di import/export di strumenti musicali, accessori, Hi-Fi, ecc.

751 Studi di registrazione

755 I "saloni" della musica

757 Librerie e negozi musicali

TECNICI

777 *L'Italia nel sistema liutario internazionale, di Giuseppe Tumminello*

783 Liutai

791 Accordatori e riparatori di pianoforti

797 Organari / Altri

LA MUSICA IN EUROPA - ORGANISMI MUSICALI INTERNAZIONALI

Associazioni Internazionali

- 803 UNESCO - Commissione Nazionale Italiana
- 803 Consiglio Internazionale della Musica IMC-CIM
- 804 Organizzazioni Internazionali membri del CIM
- 805 Enti od organizzazioni aventi un rapporto di lavoro speciale con il CIM
- 805 Comitati Nazionali della Musica in Europa
- 807 Centri di Informazione Musicale sulla musica contemporanea
- 809 Rappresentanze Culturali Straniere in Italia
- 813 Riviste Musicali Europee
- 819 Festivals Musicali Europei
- 837 Concorsi Internazionali Europei
- 843 Istituti Italiani di Cultura all'Estero

L'ANNO EUROPEO DELLA MUSICA

- 849 *L'Anno Europeo della Musica: dalla celebrazione alla politica culturale, di Italo Gomez*
- 851 Comitato nazionale italiano
- 853 Il programma italiano - Documentazione

- 879 Elenco degli inserzionisti

Questa terza edizione dell'Annuario Musicale Italiano, che rispetta fondamentalmente la struttura e l'articolazione ormai collaudata, è caratterizzata da uno sforzo di ulteriore razionalizzazione dei dati. Infatti, oltre all'ovvio impegno di revisione e di aggiornamento, realizzato attraverso una verifica capillare e diretta, abbiamo preferito circoscrivere, tranne che in alcuni casi, sulla base di un empirico identikit del lettore, l'area delle informazioni alla musica cosiddetta "seria", o "colta". In effetti, in prevalenza, il lettore-fruitoro dell'Annuario Musicale Italiano è l'operatore musicale (musicista, studioso, organizzatore, etc.) che agisce in quest'area e che rispetto a certi capitoli della seconda edizione, per esempio quelli relativi alle case editrici, alle case discografiche, ai segretariati artistici, alle scuole di musica, rischiava di essere sommerso da una informazione ridondante e, in definitiva, difficile da utilizzare. Pertanto abbiamo compreso nell'Annuario Musicale Italiano soltanto le case editrici e discografiche di musica classica e/o contemporanea. Tra gli organizzatori musicali abbiamo inserito soltanto gli impresari lirici e i segretariati artistici della musica cosiddetta "colta". In altri settori, invece, soprattutto quello dedicato ai periodici musicali e di spettacolo ed ai libri di musica, abbiamo ritenuto di non operare selezioni di "aree" o di "generi"; in questi settori siamo ricorsi a criteri funzionali di classificazione, miranti soprattutto ad agevolare la consultazione. L'area cosiddetta "extracolta", secondo quanto era previsto nella nota di edizione del secondo Annuario, è trattata peraltro anche nei festivals, con i "festival di jazz", e nel capitolo relativo alla ricerca e alla conservazione dei beni musicali con lo spazio dedicato ai centri di etnomusicologia ed ai musei di tradizioni popolari. I capitoli sono aumentati a tredici rispetto ai dieci della seconda edizione. Infatti il capitolo ricerca e didattica, per ragioni di logica e di sviluppo spontanei, si è sdoppiato nei capitoli della Didattica e della Ricerca e Conservazione dei Beni Musicali; in quest'ultimo capitolo è completamente nuovo il settore dei musei degli strumenti musicali, ed è radicalmente rinnovato l'impianto del settore delle associazioni e dei centri di ricerca. Allo stesso modo, gli spazi teatrali e musicali, per i quali la verifica è stata particolarmente impegnativa e difficile, costituiscono un capitolo autonomo. Del tutto nuovo è il capitolo finale dedicato al fervore di progetti e di iniziative che ha stimolato l'Anno Europeo della Musica. Ma, ripetiamo, l'impegno di verifica e di rinnovamento ha investito tutto l'Annuario Musicale Italiano.

Abbiamo dedicato largo spazio alle note introduttive, che spesso costituiscono veri e propri saggi scientifici, articolandole come messa a punto e aggiornamento rispetto a quelle degli Annuari precedenti, in modo da ottenere un filo continuo che si dipana attraverso gli anni, oppure come "giri d'orizzonte" rispetto a problematiche non affrontate in precedenza. Ne risulta un panorama, se non esaustivo certamente stimolante, della vita musicale italiana e dei suoi nodi cruciali.

Quanto ai dati, quelli relativi agli organigrammi di enti, associazioni, istituti, etc., ed ai singoli operatori sono aggiornati alla fine del 1985, mentre i dati relativi alla produzione si riferiscono, per gli enti lirici e le orchestre al 1982 e al 1983, per gli altri settori comprendono anche il 1984.

Contiamo di recuperare il "gap" degli enti lirici e delle orchestre con il IV Annuario Musicale Italiano che uscirà alla fine del 1987. Malgrado la

crescita quantitativa e qualitativa dei dati, siamo consapevoli che vi sono ancora errori e lacune: avremmo voluto, per esempio, "aprire" i settori dei registi, degli scenografi, dei costumisti, degli organizzatori musicali, avremmo voluto arricchire i dati relativi alle case editrici e discografiche, avremmo voluto affrontare un campo delicato e difficile come la musicoterapia, ed altro ancora. Le difficoltà, a volte insormontabili, ci hanno indotti a rinunciare, almeno provvisoriamente.

Per finire, esprimiamo la nostra gratitudine ai tanti operatori della vita musicale e culturale italiana che ci hanno aiutati con informazioni, suggerimenti, consigli, segnalazioni di errori. Sono tanti, davvero, non siamo in grado di nominarli tutti ma ci auguriamo che la loro preziosa collaborazione voglia proseguire in futuro.

La redazione